



COMUNE DI SIDERNO

(Reggio di Calabria)

UNITA' OPERATIVA ASSETTO DEL TERRITORIO

PROGETTO UNITARIO D'AMBITO

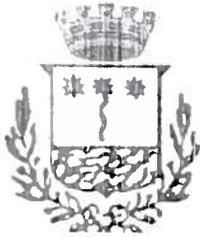
Corso della Repubblica



Siderno, 15.11.2012



Il Responsabile p.t. dell'U.O.A.T.
(Arch. Marilena Pelle)



COMUNE DI SIDERNO

(Reggio di Calabria)

UNITA' OPERATIVA ASSETTO DEL TERRITORIO

RELAZIONE

Premessa.

Il Comune di Siderno è dotato del '*Regolamento Comunale recante norme di arredo urbano*', approvato con delibera del Commissario Straordinario n. 154 del 06.05.2011, al cui art. 1, comma 2, è prevista l'adozione da parte dell'Amministrazione Comunale di progetti unitari relativi ad ambiti omogenei o porzioni di territorio dettanti modalità e norme in merito all'installazione degli arredi urbani.

Il progetto unitario nasce dall'esigenza di effettuare un riordino dei dehors e altre strutture esistenti lungo il corso principale, e disciplinare la concessione e l'uso dei medesimi, in considerazione del rifacimento della pavimentazione dei due marciapiedi delimitanti tale via cittadina.

Ciò anche al fine di garantire un maggior decoro ai luoghi che commercialmente sono più attivi, oltre che maggiormente turisticamente fruiti.

L'area interessata al progetto è il C.so della Repubblica, il tratto che dal Torrente Garino (Cinema) giunge a Piazza della Repubblica, ivi incluse le piazze e gli slarghi ivi affacciatisi.

1 - Connotazioni dell'area d'ambito.

Il C.so della Repubblica è la via cittadina più importante dal punto di vista urbanistico (ivi prospettano le piazze principali della cittadina, la Chiesa, il Municipio, il Cinema) e turistico-commerciale.

Ricca di palazzi storici importanti risalenti al 1800 le cui facciate ed elementi architettonici sono ben conservati, oltre che tutelati da norme specifiche dalle N.T.A.

vigenti, tale strada merita sicuramente attenzione nelle modalità e qualità delle strutture che ivi dovranno essere poste.

Lungo essa sorgono i bar storicamente più importanti e significativi per la collettività: Bar Aquila, Tentazioni, Helios, Progresso, Gelateria Strati, per citarne alcuni.

2 - Progettazione.

Nel progetto di che trattasi, in osservanza dei caratteri urbanistico-architettonici dell'area d'ambito, si procederà, tramite concertazione con tutti gli operatori ed associazioni operanti sul territorio, ad individuare la tipologia e i materiali più idonei nell'inserimento delle strutture e/o arredi urbani necessari agli esercizi commerciali (bar, pasticcerie, laboratori artigianali, pizzerie, ecc.) per il miglior svolgimento della propria attività.

Appositamente non si intendono individuare apposite localizzazioni in quanto il progetto di che trattasi deve essere al massimo flessibile nell'accogliere anche le trasformazioni future della via.

Purtuttavia saranno posti dei limiti per quanto concerne i dehors a carattere permanente in quanto strutture che intralciano la visibilità dei prospetti e alterano in modo importante la fruizione della strada.

3 - Elaborati facenti parte del progetto.

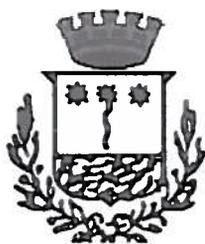
Essi sono di seguito elencati:

- 3.a) Relazione;
- 3.b) Fotografie;
- 3.c) Planimetria generale;
- 3.d) Norme di Attuazione.

Siderno, li 15.11.2012



Il Responsabile p.t. U.O.A.T.
(Arch. Marielma Pelle)

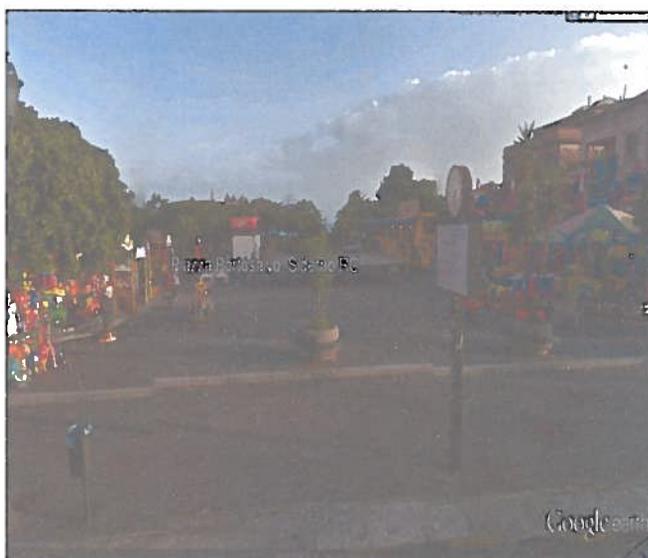


COMUNE DI SIDERNO

(Reggio di Calabria)

UNITA' OPERATIVA ASSETTO DEL TERRITORIO

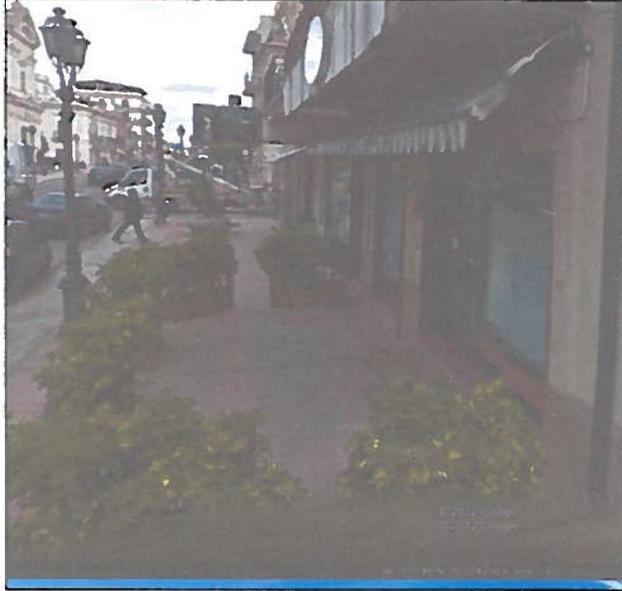
FOTOGRAFIE



Piazza Portosalvo



Piazzetta Portosalvo



Pasticceria Strati



Gelateria Strati



Bar Progresso



Bar Tentazioni



Bar Helios



Bar Aquila

Siderno, li 15.11.2012



Il Responsabile p.t. U.O.A.T.
(Arch. Marilena Pelle)



COMUNE DI SIDERNO

(Reggio di Calabria)

UNITA' OPERATIVA ASSETTO DEL TERRITORIO

NORME DI ATTUAZIONE

INDICE

Art. 1 Oggetto e definizioni	pag. 02
Art. 2 Tipologie	pag. 02
Art. 3 Caratteristiche e limiti per l'installazione di dehors	pag. 02
Art. 4 Ubicazione e Dimensioni	pag. 04
Art. 5 Procedimento per il rilascio di concessione per l'installazione di dehors	pag. 05
Art. 6 Oneri	pag. 06
Art. 7 Modalità di gestione delle strutture ed orari	pag. 07
Art. 8 Lavori nell'area o nel sottosuolo dell'area su cui sono installati i dehors ...	pag. 07
Art. 9 Danni arrecati al suolo pubblico o proprietà privata dai dehors	pag. 07
Art. 10 Manutenzione dei dehors	pag. 08
Art. 11 Durata, voltura e rinnovo delle concessioni	pag. 08
Art. 12 Sospensione e revoca delle concessioni ad occupare il suolo pubblico	pag. 09
Art. 13 Regime sanzionatorio	pag. 09
Art. 14 Disposizioni transitorie	pag. 10
Art. 15 Entrata in vigore ed abrogazioni	pag. 10

Art. 1 Oggetto e definizione

1. Le presenti norme disciplinano le occupazioni temporanee di suolo pubblico, o privato gravato di servitù di uso pubblico per l'installazione di manufatti denominati dehors, ubicati o da ubicare nell'area d'ambito per come definita nel presente progetto unitario.
2. Si definiscono "dehors" gli elementi singoli o aggregati, mobili, smontabili o facilmente rimovibili, privi di qualsiasi tipo di fondazione, posti temporaneamente su suolo pubblico o privato gravato di servitù di uso pubblico, in estensione ed a servizio di attività autorizzate a somministrare al pubblico alimenti e bevande ed insediate in sede fissa su aree private, oppure su aree pubbliche.
3. Per "Amministrazione Comunale" s'intende il Comune di Siderno, per "U.O.A.T." l'Unità Operativa Assetto del Territorio del Comune di Siderno, per "S.U.A.P." lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Siderno.
4. Con il termine "suolo" s'intende l'area fuori terra con relativo soprasuolo e sottosuolo appartenente al demanio e al patrimonio indisponibile del Comune, nonché il suolo privato gravato di servitù di uso pubblico.

Art. 2 Tipologie

I dehors sono classificati secondo le seguenti tipologie:

- a) Tipologia 1: tavoli e sedie;
- c) Tipologia 2: fioriere ed elementi di delimitazione di tavoli e sedie;
- d) Tipologia 3: ombrelloni a copertura;
- e) Tipologia 4: tende a sbraccio a copertura;
- g) Tipologia 5: strutture modulari, mobili, a delimitazione delle aree di pertinenza, coperte con struttura e tende (gazebo).

Art. 3 Caratteristiche e limiti per l'installazione dei dehors

1. La tipologia, i materiali e i colori di tutti i dehors, che devono essere uniformi per tutta l'area d'ambito, aventi tipologia, materiali, forma e dimensioni per come all'allegato 1; tutti si dovranno uniformare alla medesima.

2. L'installazione di dehors è consentita esclusivamente in estensione o ampliamento delle attività autorizzate a somministrare al pubblico alimenti e bevande che rispettino i requisiti in materia igienico-sanitaria e di superamento delle barriere architettoniche.
3. L'occupazione di suolo per i dehors dovrà essere frontistante l'attività esistente ed autorizzata in sede fissa, per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in maniera tale da non impedire il passaggio pubblico, fatti salvi i diritti dei terzi.
4. Qualora l'occupazione riguardi aree private gravate di servitù di uso pubblico, l'interessato deve ottenere preventivamente il nulla osta della proprietà dell'edificio o dell'area privata gravata di servitù di uso pubblico. Non è consentito installare dehors o parti di essi se per raggiungerli dall'ingresso dell'esercizio, cui sono annessi, è necessario l'attraversamento di strade adibite al transito dei veicoli o ad altri mezzi di trasporto come definiti dal vigente Codice della Strada.
5. Elementi e strutture che compongono o delimitano i dehors, incluse le proiezioni al suolo delle sporgenze delle coperture, devono coincidere con le dimensioni dell'area data in concessione con l'occupazione di suolo pubblico.
6. Su elementi e strutture componenti i dehors non è ammessa alcuna forma pubblicitaria, ad esclusione delle insegne d'esercizio, previa autorizzazione degli Uffici Comunali preposti, ai sensi del vigente Codice della Strada.
7. L'occupazione non deve interferire con gli attraversamenti pedonali e/o ciclabili, anche in sede promiscua, né occultare la segnaletica verticale presente. In corrispondenza di intersezioni stradali con impianti semaforici, l'occupazione non deve occultare la visibilità delle luci semaforiche e/o del traffico veicolare; l'installazione dei dehors non deve ostacolare la manutenzione delle sottoutenze comunali e non, né il deflusso delle acque meteoriche.
8. Per l'installazione di dehors, i materiali e le strutture dovranno essere rispettare la normativa vigente in materia strutturale e sismica, di prevenzione incendi, di sicurezza e ambientale.
9. Nel caso in cui siano previste tecniche di riscaldamento invernale, è necessario l'impiego di sistemi volti al contenimento dei consumi energetici, nel rispetto della normativa vigente in materia, ed è fatto obbligo di indicarne la tipologia e le caratteristiche in sede progettuale.
10. Eventuali attività di intrattenimento musicale organizzate dal gestore dell'attività, dovranno essere preventivamente autorizzate dal competente Ufficio Comunale

(SUAP), in conformità alle vigenti disposizioni in materia di inquinamento acustico ed in base ai contenuti del vigente Regolamento comunale di Polizia Urbana e Locale; per tali attività l'Amministrazione Comunale, nel proprio provvedimento autorizzativo, potrà imporre una limitazione degli orari.

Art. 4 Ubicazione e dimensioni.

1. I dehors devono essere installati garantendo la maggiore attiguità possibile all'esercizio.
2. Non è consentito installare dehors o parti di esso se per raggiungerli dall'ingresso dell'esercizio cui sono annessi è necessario l'attraversamento di strade adibite al transito dei veicoli, salvo i casi di strade classificate come di viabilità marginale ai sensi del Codice della Strada. Non è consentito installare dehors o parti di esso o se collocati su sede stradale soggetta a divieto di sosta o alla fermata di mezzi di trasporto pubblici, o se collocati a una distanza (esclusi tavolini e ombrelloni) inferiore a metri 1 dal tronco di alberi. Non è consentito installare dehors o parti di esso a contatto o sul marciapiede perimetrale a edifici o monumenti sottoposti a vincolo architettonico o ambientale, se non previa autorizzazione della Sovrintendenza. I dehors non devono occultare la vista di targhe, lapidi o cippi commemorativi, autorizzati dal Comune.
3. Non è consentito installare dehors o parti di esso in contrasto con il Codice della Strada. In particolare in prossimità di intersezioni viarie i dehors non devono essere di ostacolo alla visuale di sicurezza. La distanza dall'intersezione non deve essere inferiore a cinque metri. La distanza va misurata dal filo del marciapiede. Nel caso in cui nel progetto sia indicata una distanza inferiore sarà vincolante il parere del settore tecnico competente in materia di viabilità e traffico. In nessun caso deve essere occultata la vista di eventuali impianti semaforici.
4. Deve essere lasciato uno spazio libero, per i flussi pedonali, da misurarsi dal ciglio del marciapiedi all'area richiesta in occupazione, pari almeno alla metà della larghezza del marciapiedi, e comunque mai inferiore a ml 2,00.
5. La lunghezza massima dell'occupazione deve essere pari al fronte dell'edificio di pertinenza dell'esercizio commerciale; è consentita un'occupazione di spazi limitrofi entro il limite complessivo del 30% in più rispetto alla proiezione dell'esercizio, previo assenso scritto dei titolari degli immobili limitrofi e dei condomini adiacenti. Nel caso in cui venga richiesta una occupazione maggiore rispetto alla proiezione dell'esercizio l'estensione lineare massima non può superare i metri 1: la distanza dai passi carrai non deve essere inferiore a metri 1,50.

6. La superficie massima dell'occupazione del dehors non può essere superiore a mq 50.

7. Negli ampi spazi pubblici o di uso pubblico quali larghi, piazze, parcheggi, parchi e giardini l'occupazione sarà preventivamente autorizzata con deliberazione di G.M.

Art. 5 Procedimento per il rilascio di concessione per l'installazione di dehors

1. La realizzazione dei dehors è soggetta al preventivo rilascio di provvedimento dell'Ufficio Tributi per "Concessione occupazione suolo pubblico".

2. Il procedimento amministrativo per il rilascio di concessione per l'installazione di dehors inizia e termina presso lo S.U.A.P.

3. Il procedimento si avvia mediante la presentazione dell'istanza di cui al punto 2. da parte del titolare dell'attività e, nel caso in cui la struttura interessi il prospetto del fabbricato, anche del proprietario dell'immobile se diverso dal titolare, con allegate le carte di identità in corso di validità.

L'istanza, predisposta su apposita modulistica comunale, è corredata dai seguenti allegati (in triplice copia):

- a) Estratto di aerofotogrammetria con individuazione dell'area di intervento;
- b) Estratto di mappa catastale in scala 1:1.000 o 1: 2.000 e relativa visura, con individuazione degli immobili oggetto di intervento;
- c) Planimetrie in scala 1:200, nelle quali siano opportunamente evidenziati: tutti i riferimenti allo stato di fatto dell'area interessata debitamente quotata, nonché l'indicazione della disciplina viabile vigente sull'area su cui il dehors viene ad interferire e l'eventuale presenza di segnaletica stradale che necessita di integrazione, ovvero la eventuale presenza di fermate del mezzo pubblico, e/o di passaggi pedonali, e/o di chiusini per sottoservizi.
- d) Relazione tecnico- illustrativa in merito alla descrizione dei lavori e alla conformità di quanto progettato alle presenti norme allegate al progetto unitario;
- e) Documentazione fotografica dei luoghi;
- f) Elaborati grafici comprovanti il rispetto delle norme sul superamento e/o accessibilità in materia di barriere architettoniche;
- g) Asseverazione circa il possesso dell'autorizzazione all'esercizio della attività di somministrazione di alimenti e bevande o laboratori di produzione

artigianale di generi alimentari, con indicazione degli estremi di iscrizione alla C.C.I.A.A.

- h) Dichiarazione da parte del richiedente di assunzione degli obblighi assicurativi e di sicurezza sui cantieri circa il personale operante.

Oltre la documentazione di cui sopra, nel caso delle tipologie di cui ai punti 3, 4 e 5 dell'art. 2, dovranno essere presentati in aggiunta:

- i) Rappresentazione grafica del manufatto completa di planimetria dell'area circostante, piante, prospetti ed almeno una sezione significativa, in scala 1:50 ed adeguatamente quotati;
- j) Asseverazione a firma di un tecnico abilitato, circa la sicurezza statica del manufatto.

Tutti gli elaborati, con la sola esclusione dei punti g) e h), devono essere firmati da tecnico abilitato.

4. Il progetto deve tener conto degli interventi simili contigui, in relazione al corretto inserimento del manufatto nel contesto urbano ed ambientale.

5. Per le strutture da realizzare su aree condominiali (di proprietà privata gravata da servitù di uso pubblico), è necessario produrre il preventivo nulla osta dell'assemblea condominiale.

4. L'istruttoria della pratica sarà a cura dello S.U.A.P. che acquisirà i pareri necessari presso le U.O. comunali interessate.

5. Qualsiasi modifica da apportare ai manufatti relativa a posizione, forma, dimensioni, ubicazione e caratteristiche costruttive, dovrà essere preventivamente autorizzata con le modalità di cui ai punti precedenti.

Art. 6 Oneri

1. L'occupazione di suolo pubblico per l'installazione dei dehors è al pagamento del canone di occupazione suolo pubblico.

2. Per la quantificazione del canone e le prescrizioni generali in merito all'occupazione del suolo pubblico si applicano le norme contenute nel vigente regolamento per l'occupazione di suolo pubblico.

Art. 7 Modalità di gestione delle strutture ed orari

1. L'area occupata dai dehors è destinata all'attività di somministrazione di alimenti e bevande nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa e non deve essere adibita ad usi impropri.

2. Al fine di evitare fenomeni di degrado urbano, le attività di somministrazione svolte nei dehors, devono rispettare l'eventuale definizione del piano degli orari disposti dal Sindaco in base al D.Lgs 267/2000 art 50 c. 7 e s.m.

3. Allo scadere dell'orario disposto per l'interruzione del servizio nei dehors, tavoli e sedie dovranno essere custoditi mediante l'utilizzo di strumenti che ne impediscano l'uso o ritirati in luogo privato.

Dovrà altresì essere impedito l'accesso a dehors della tipologia 5. Gli ombrelloni a copertura della tipologia 3 dovranno essere chiusi in caso di vento e chiusi o rimossi durante la notte e nelle giornate/orari di chiusura del pubblico esercizio (es. periodo estivo). Le tende a braccio a copertura della tipologia 4 dovranno essere riavvolte durante la notte e comunque nelle giornate/orari di chiusura del pubblico esercizio (es. periodo estivo).

Art. 8 Lavori nell'area o nel sottosuolo dell'area su cui sono installati i dehors

1. Ogni qualvolta nello spazio dato in concessione per l'installazione di dehors si debbano effettuare lavori per l'esecuzione di opere di pubblico interesse, manutenzione delle proprietà comunali, interventi per la mobilità, interventi di Enti erogatori di servizi o interventi manutentivi del condominio, non realizzabili con soluzioni alternative, del suolo ove ha sede l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, il concessionario si impegna a rimuovere, a propria cura e spese, gli elementi e le strutture che compongono i dehors.

Art. 9 Danni arrecati al suolo pubblico o proprietà privata dai dehors

1. Qualsiasi danno arrecato al suolo o a proprietà private dagli elementi e strutture che compongono i dehors deve essere risarcito dai titolari delle concessioni.

2. Per danni arrecati alla pavimentazione stradale, alle alberature e al patrimonio verde o ad altri beni di proprietà pubblica, gli uffici comunali competenti provvederanno a calcolare il valore del danno subito e a richiedere il risarcimento economico, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalle norme vigenti.

3. Qualora in conseguenza dell'installazione delle strutture, siano provocati danni alla sede stradale, gli stessi devono essere rimediati mediante esecuzione di specifici interventi, da concordarsi con il Servizio Manutenzioni, a spese del concessionario.

Art. 10 Manutenzione dei dehors

1. I dehors devono essere mantenuti sempre in ordine ed in perfetto stato igienico-sanitario, di sicurezza e di decoro;

2. In caso contrario l'Amministrazione Comunale, previa verifica da parte del Presidio di Polizia Municipale, diffida il concessionario al ripristino del manufatto secondo le prescrizioni contenute nell'atto di concessione e, in caso d'inadempienza, revoca la concessione e dispone la rimozione dei dehors addebitando le spese all' esercente.

3. L'eventuale sostituzione di elementi di arredo con altri uguali ai precedenti per posizione, dimensioni, forma, materiali e colori, per ordinaria manutenzione non è soggetta a nuove autorizzazioni.

Art. 11 Durata, voltura e rinnovo delle concessioni

1. Il titolo ad occupare il suolo pubblico per l'installazione di dehors ha una durata massima complessiva di 364 giorni, per ogni anno solare (365 nel caso di anno bisestile), calcolati a far data dal primo rilascio.

2. La richiesta di rinnovo della concessione e della connessa occupazione suolo pubblico, purché non intervengano modifiche della struttura o del contesto d'arredito, deve essere presentata almeno 60 (sessanta) gg. prima della scadenza della precedente concessione, sulla base di un'istanza da inoltrare all'Ufficio Tributi, corredata da una certificazione resa sottoforma di atto sostitutivo di notorietà, attestante l'immutabilità della struttura e la conformità della medesima al progetto depositato e autorizzato, pena la rimozione della struttura con spese a carico del concessionario.

L'autorizzazione dell'installazione del dehors è sempre vincolata alla durata dell'occupazione di suolo pubblico: scaduta quest'ultima, o cessata l'attività, la concessione cessa automaticamente di avere validità e la struttura temporanea deve essere rimossa.

È possibile richiedere voltura del provvedimento rilasciato, previa presentazione di apposita domanda da inoltrare allo S.U.A.P., che dovrà contenere i dati del volturante e del volturato oltre la dichiarazione attestante la totale conformità del dehors a quello

precedentemente concesso. Qualsiasi modifica al manufatto relativa a forma, dimensioni, ubicazione, ecc., dovrà essere preventivamente autorizzata, attraverso il procedimento indicato al precedente art. 5.

È Alla scadenza della concessione ed in caso di revoca o sospensione del provvedimento, il titolare è tenuto a rimuovere dal suolo ogni elemento e struttura componente i dehors, provvedendo alla perfetta pulizia dell'area ed al ripristino dello stato dei luoghi. In caso d'inadempienza, l'Amministrazione Comunale provvederà con propri mezzi alla rimozione del dehors, addebitando le spese all'esercente.

Art. 12 Sospensione e revoca delle concessioni ad occupare il suolo pubblico

1. La concessione è sospesa quando:

• gli impianti tecnologici non risultino conformi alla vigente normativa;

• in caso d'inottemperanza a quanto disposto al precedente art. 9;

2. La concessione è revocata, previa diffida da parte del Responsabile del Procedimento, quando:

• la mancanza di manutenzione comporti danno al decoro e pericolo alle persone e all'ambiente;

• negli elementi ed alle strutture componenti i dehors siano apportate modificazioni rispetto alle tipologie caratteristiche autorizzate;

• Le attività svolte nei dehors siano causa di disturbo alla quiete pubblica accertato dalle autorità competenti;

• in caso di mancato pagamento del canone dovuto per l'occupazione di suolo pubblico;

• in caso di reiterazione delle violazioni di cui al precedente comma 1.

Art. 13 Regime sanzionatorio

1. Per l'occupazione abusiva del suolo stradale o per occupazione che, in presenza di concessione, non ottemperi alle prescrizioni dettate nella stessa, si applicano le sanzioni previste dal Codice della Strada e successivo regolamento attuativo.

2. Per l'occupazione abusiva si applica la sanzione prevista dal Regolamento Comunale COSAP.

3. Per le violazioni alle disposizioni delle presenti norme, nei casi diversi da quelli indicati nei commi precedenti, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria

prevista all'art. 7 bis del D.Lgs 267/2000 (da un minimo di € 100,00 ad un massimo di € 300,00) e dell'art 16 L. 3/2003, oltre ad eventuali ordinanze sindacali.

Art. 14 Disposizioni transitorie

1. A seguito dell'entrata in vigore delle presenti norme non sarà più possibile effettuare rinnovi di eventuali autorizzazioni in essere; i titolari dovranno attivarsi per il rilascio di un nuovo provvedimento in conformità al presente Progetto Unitario, entro 6 (sei) mesi dall'approvazione, previa notifica agli interessati.
2. Le concessioni in essere saranno portate a scadenza.
3. Le concessioni ad occupare il suolo pubblico con dehors relative a domande presentate prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento ed ancora in fase d'istruttoria, sono rilasciate sulla base delle modalità di funzionamento previste dal presente Regolamento.

Art. 15 Entrata in vigore ed abrogazioni

1. Le presenti norme entrano in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione del Commissario Straordinario, coi poteri del Consiglio Comunale.

Siderno, 15.11.2012

IL Responsabile p.f. U.O.A.T.,
(Arch. Marielena PELLE)



DEHORS TIPO



Struttura: profilato in alluminio anodizzato colore marrone testa di moro;
pannelli in vetro o plexglass trasparente antinfortunistico;
H max dal piano calpestio 1,70.

Tende: colore rosso bordeaux; tipologia: a sbalzo o montate su struttura.

Ombrelloni: colore rosso bordeaux.

Tavolini e sedie: in ferro battuto color testa di moro; eventuali imbottiture color bordeaux.